

Altri amici perduti

Anche **Valentino Scalabroni** e **Lina Bartolini** ci hanno lasciato. Meno inattesa, la loro morte, di quella di Francesco Feliciotti, certo.

Ciò non toglie niente, però, alla gravità della perdita per la Comunità di questi due *castennuesi* di antica schiatta.

Valentino è stato sempre un gran combattente: lo ha fatto nel sindacato e nel partito, sotto le bandiere rosse, simboli della Sua fede politica vissuta con sincerità e integrità di comportamenti. Scorrendo la documentazione che la Croce Azzurra mi ha messo a disposizione per un volume sul trentennale dell'Associazione, ho trovato Valentino tra i soci fondatori. *Anche qui si era messo!*, mi è venuto pensato. Meraviglia fuori luogo poiché si tratta della stessa persona che proprio io, nell'estate del 1989, ho invitato a salire sul palco dell'Arena Gigli a ricevere il Premio Porto Recanati come decano dei donatori di sangue; una persona, dunque, che interpretava la vita come slancio di generosità verso i propri simili nel bisogno.

Lina Bartolini se ne è andata come è vissuta, in maniera riservata, quasi non volesse dare nell'occhio, lasciandoci in ricordo una dolcezza rara e, soprattutto, i colori straordinari dei suoi quadri. Una persona che ha fatto dell'assoluta assenza di clamori uno stile di vita; lontano da lei ogni pensiero di vanità, ogni atteggiamento di posa, ogni autoesaltazione, ogni mancanza di rispetto per il lavoro degli altri. E invece, in quello che ha dipinto e che ci resta come preziosa eredità, tanta sostanza, tanta ricerca di verità, di luce, di vita.

Ciao a entrambi. Io non so che cosa loro due si aspettassero dall'al di là; ma se ce ne è uno, ed è per tutti, sarà un gran piacere e un grande onore ritrovarceli.

Il Direttore